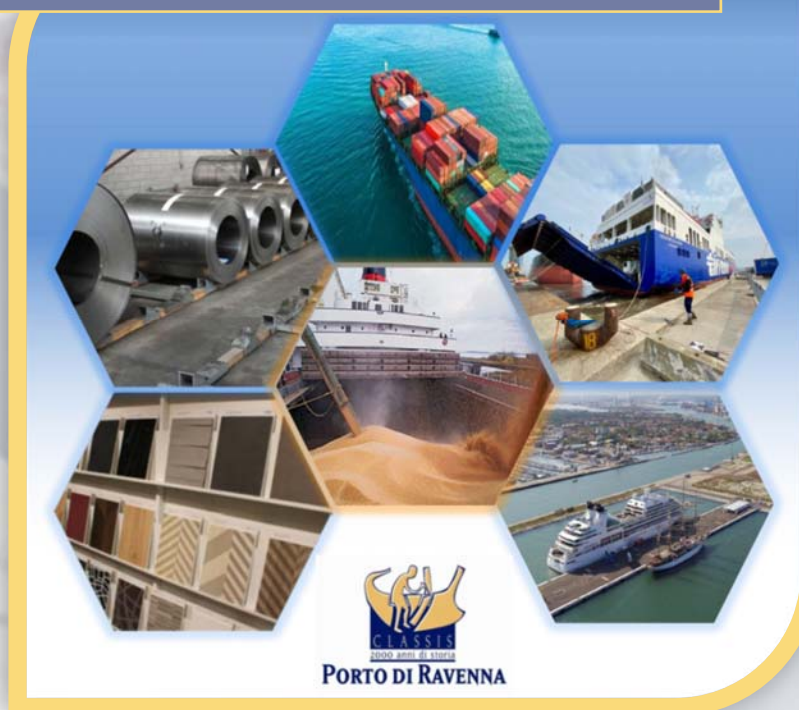


# Andamento dei traffici nel Porto di Ravenna



*Ottobre 2022*



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare Adriatico centro settentrionale



a cura dell'AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO  
dell'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO  
SETTENTRIONALE

*Resp.le Vittoria Sbrighi*

*chiuso il 06.12.2022*

Le statistiche mensili dei traffici nel Porto di Ravenna, complete di commenti e grafici, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.port.ravenna.it/category/portoravenna/statistiche/>

**Citazione raccomandata in caso di utilizzo:**

AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale, *“Andamento dei traffici nel Porto di Ravenna”* - Ravenna, Ottobre 2022.



## SOMMARIO

<b><i>I.</i></b>	<b><i>Movimentazione complessiva a tutto Ottobre 2022</i></b> .....	<b>5</b>
<b><i>II.</i></b>	<b><i>FOCUS principali Categorie Merceologiche</i></b> .....	<b>8</b>
<b>1.</b>	<b>COMPARTO AGROALIMENTARE</b> .....	<b>9</b>
<b>2.</b>	<b>MATERIALI DA COSTRUZIONE</b> .....	<b>15</b>
<b>3.</b>	<b>PRODOTTI METALLURGICI</b> .....	<b>18</b>
<b>4.</b>	<b>ALTRE MERCEOLOGIE</b> .....	<b>21</b>
<b>5.</b>	<b>CROCIERE</b> .....	<b>26</b>

## INDICE DELLE FIGURE

<b>FIGURA 1 - MOVIMENTAZIONE DI PERIODO E SUA INCIDENZA SU ANNO INTERO</b> .....	<b>5</b>
<b>FIGURA 2 - MOVIMENTAZIONE DI PERIODO PER CATEGORIA MERCEOLOGICA</b> .....	<b>8</b>
<b>FIGURA 3 –CONFRONTO GENNAIO-OTTOBRE 2022 VS 2021</b> .....	<b>8</b>
<b>FIGURA 4 – PRODUZIONE MONDIALE DI ACCIAIO GREZZO</b> .....	<b>20</b>

## INDICE DELLE TABELLE ALLEGATE

<b>TABELLA N. 1</b>	<b>RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE</b>
<b>TABELLA N. 2</b>	<b>MERCI (CATEGORIE MERCEOLOGICHE)</b>
<b>TABELLA N. 3</b>	<b>FOCUS PRINCIPALI MERCI MOVIMENTATE</b>
<b>TABELLA N. 4</b>	<b>CONTAINER</b>
<b>TABELLA N. 5</b>	<b>TRAILER E ROTABILI</b>
<b>TABELLA N. 6</b>	<b>PASSEGGERI</b>



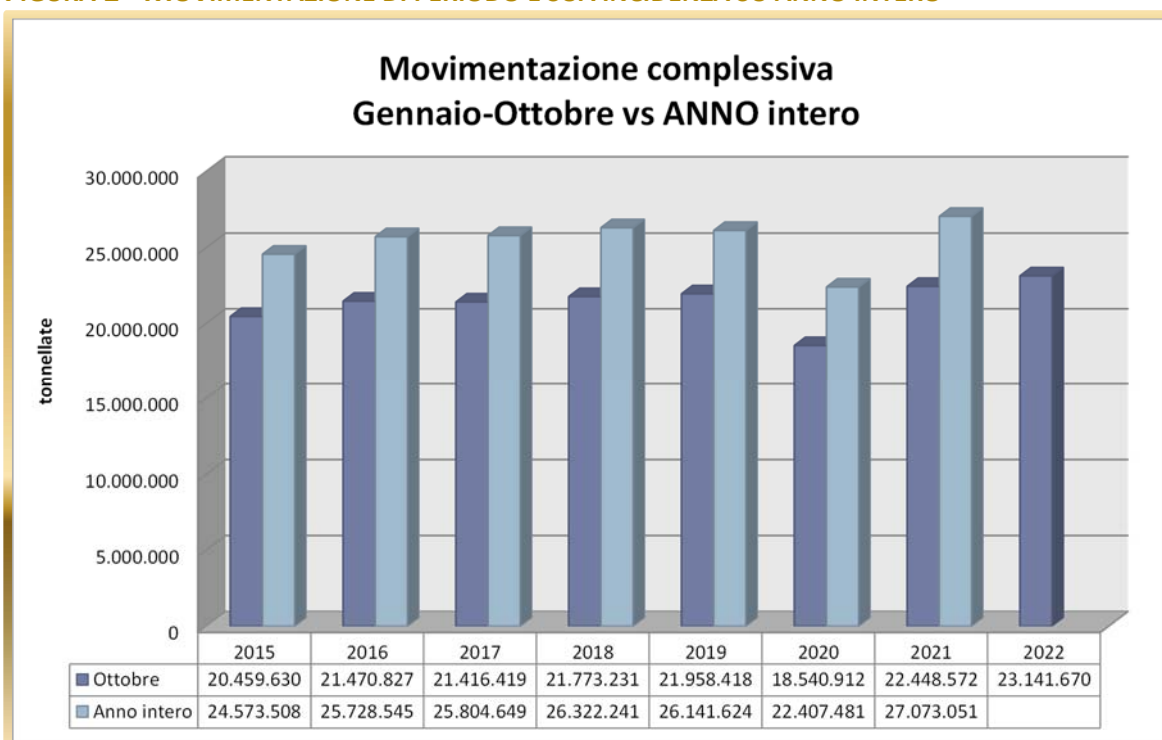
## I. *Movimentazione complessiva a tutto Ottobre 2022*

**Gennaio-Ottobre 2022** Il **PORTO DI RAVENNA** nel periodo **GENNAIO-OTTOBRE 2022** ha movimentato complessivamente **23.141.670 TONNELLATE**, in crescita del **2,8%** (**629 MILA DI TONNELLATE** in più) rispetto allo stesso periodo del **2021**.

Gli **SBARCHI** sono stati pari a **20.181.709 TONNELLATE** e gli **IMBARCHI** pari a **2.959.961 TONNELLATE** (rispettivamente, **+4,2%** e **-5,6%** in confronto ai **PRIMI 10 MESI** del **2021**).

**Numero di toccate** Il **NUMERO DI TOCCATE** delle **NAVI** è stato pari a **2.297**, con **25** toccate in più (**+1,1%**) rispetto ai **PRIMI 10 MESI** del **2021**.

**FIGURA 1 - MOVIMENTAZIONE DI PERIODO E SUA INCIDENZA SU ANNO INTERO**



(cfr. in allegato la **Tabella n. 1: "RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE"**)

**Ottobre 2022** Nell'**OTTOBRE 2022** sono state movimentate **2.339.575 TONNELLATE**, in calo del **5,9%** (quasi **147 MILA TONNELLATE** in meno) rispetto **OTTOBRE 2021**.

Gli **SBARCHI** sono stati pari a **2.035.074 TONNELLATE** e gli **IMBARCHI** pari a **304.501 TONNELLATE** (rispettivamente **-7,7%** e **+8,4%** in confronto a **OTTOBRE 2021**).

Analizzando le **MERCI PER CONDIZIONAMENTO**, nel periodo **GENNAIO-OTTOBRE 2022** le **MERCI SECCHHE** (*rinfuse solide e merci varie e unitizzate*) - con una movimentazione pari a **19.093.165 TONNELLATE** - sono cresciute del **2,2%** rispetto al **2021**, nonostante un mese di **OTTOBRE** in calo del **5,1%** rispetto al **2021**, con **1.917.634 TONNELLATE**.

**Merci per condizionamento**

Nell'ambito delle **MERCI SECCHHE**, quelle **UNITIZZATE IN CONTAINER** (con **2.081.049 TONNELLATE** di merce) sono aumentate del **9,9%** rispetto ai **DIECI MESI DEL 2021**, grazie anche al buon risultato del mese di ottobre, con **193.903 TONNELLATE**, in crescita del **7,8%** **TONNELLATE** rispetto a **OTTOBRE 2021**.

**Merci secche**

Ottimo anche il risultato, nei **DIECI MESI DEL 2022**, per le **MERCI SU ROTABILI** (**1.503.590 TONNELLATE**) in crescita del **28,5%** rispetto al **2021**, cui contribuiscono le **178.160 TONNELLATE** movimentate nel mese di **OTTOBRE 2022** (**+68,7%** rispetto a **OTTOBRE 2021**).

I **PRODOTTI LIQUIDI**, con una movimentazione di **4.048.505 TONNELLATE** nel periodo **GENNAIO-OTTOBRE 2022**, sono aumentati del **5,5%** rispetto allo stesso periodo del **2021**; negativo, tuttavia, il mese di **OTTOBRE 2022**, con **421.941 tonnellate**, in diminuzione del **9,2%** rispetto a **OTTOBRE 2021**.

**Prodotti liquidi**

Dalle prime stime per **NOVEMBRE 2022**- formulate in base alle comunicazioni preventive caricate sul *Port Community System* a chiusura ordinativi – si prospetta una movimentazione di poco inferiore a **2,2 MILIONI DI TONNELLATE**, in diminuzione del **7,0%** rispetto a **NOVEMBRE 2021**.

**Prime stime:**  
*novembre negativo ma tengono gli 11 mesi*

Sul risultato negativo del mese di **NOVEMBRE 2022** rispetto a **NOVEMBRE 2021** pesa certamente il calo dei volumi movimentati nei settori maggiormente energivori, in primis quello dei **METALLURGICI** (**-21%**), ma anche quello dei **MATERIALI DA COSTRUZIONE** (**-18%**) e dei **CONCIMI** (**-14%**).



In calo rispetto a **NOVEMBRE 2021** anche il dato dei *PRODOTTI CHIMICI* - sia liquidi (-23%) che solidi (-38%) - e degli *AGROALIMENTARI LIQUIDI* (-12%).

In crescita, invece, gli *AGROALIMENTARI SOLIDI*, che dovrebbero aumentare di circa il **23%** rispetto a **NOVEMBRE 2021**.

Stabile l'andamento dei *PRODOTTI PETROLIFERI*, che dovrebbero essere in aumento dello **0,5%** rispetto a **NOVEMBRE 2021**.

La movimentazione complessiva, quindi, per il periodo **GENNAIO – NOVEMBRE 2022** dovrebbe raggiungere quota **25,2 MILIONI DI TONNELLATE**, conservando un margine positivo del **2,1%** rispetto allo stesso periodo del **2021**.

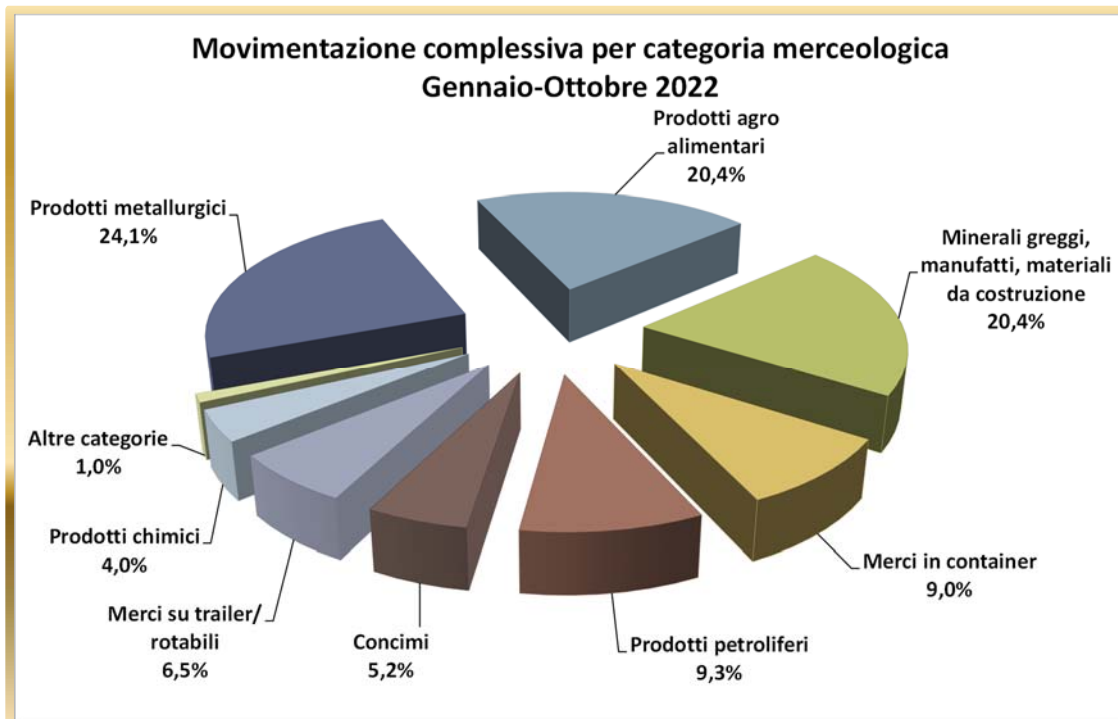
Dovrebbero chiudere in crescita il periodo **GENNAIO – NOVEMBRE 2022** gli *AGROALIMENTARI SOLIDI* (+29,4%), gli *AGROALIMENTARI LIQUIDI* (+1,3%) e i *PRODOTTI CHIMICI* (+25,5%).

Stima positiva, nei **PRIMI 11 MESI DEL 2022**, anche per i *CONTAINER*, che dovrebbero superare i **213 MILA TEUs**, raggiungendo quasi un **+11%** rispetto allo stesso periodo del **2021**. Dal punto di vista dei volumi movimentati, la *MERCE IN CONTAINER* nei **PRIMI 11 MESI 2022** è stimata in oltre **2,2 MILIONI DI TONNELLATE**, in aumento dell'**8,5%** rispetto al **2021**.

Per quanto riguarda i *TRAILER*, i semirimorchi movimentati nei **PRIMI 11 MESI** del **2022** dovrebbero essere di poco inferiori a **74.000 PEZZI** (quasi il **7%** in più sul **2021**) e la corrispondente *MERCE SU TRAILER* movimentata dovrebbe superare di oltre il **27%** quella movimentata fino a **NOVEMBRE 2021**.

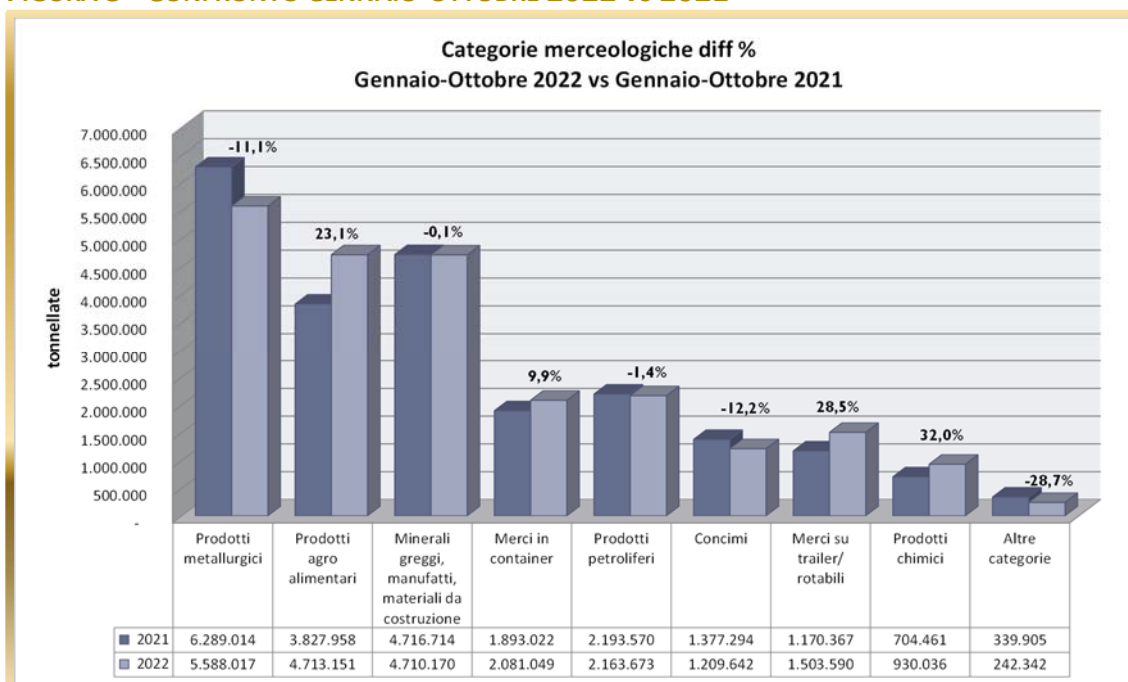
## II. FOCUS principali Categorie Merceologiche

FIGURA 2 - MOVIMENTAZIONE DI PERIODO PER CATEGORIA MERCEOLOGICA



(CFR. IN ALLEGATO LA TABELLA N. 2: "MERCI (CATEGORIE MERCEOLOGICHE)")

FIGURA 3 –CONFRONTO GENNAIO-OTTOBRE 2022 VS 2021



(CFR. IN ALLEGATO LA TABELLA N. 3: "FOCUS PRINCIPALI MERCI MOVIMENTATE")

## 1. COMPARTO AGROALIMENTARE

Gennaio-Ottobre  
2022

Il **COMPARTO AGROALIMENTARE** (*derrate alimentari e prodotti agricoli*) nel periodo **GENNAIO-OTTOBRE 2022** ha movimentato **4.713.151 TONNELLATE** di merce, in crescita di circa il **23,1%** (oltre **885 MILA** tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del **2021**; buona, in particolare, la performance realizzata nel mese di **OTTOBRE**, con **643.846 TONNELLATE** di merce movimentata, in crescita del **26,3%** rispetto a **OTTOBRE 2021**.

Cereali

Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nei **PRIMI 10 MESI DEL 2022** è stata consistente la ripresa nella movimentazione dei **CEREALI**, con **1.628.660 TONNELLATE**, in crescita del **198,6%** rispetto al **2021** (quando erano state movimentate appena **545.510 TONNELLATE**).

Nel solo mese di **OTTOBRE 2022** si sono registrate ben **501.766 TONNELLATE** di **CEREALI**, in crescita del **237,2%** rispetto a **OTTOBRE 2021**, quando erano state movimentate **148.822 TONNELLATE**.

Rinnovato l'accordo  
con Onu e Turchia  
per l'export ucraino  
dal Mar Nero

La **TURCHIA** ha recentemente rinnovato l'accordo sulle esportazioni via mare di cereali dall'**UCRAINA** «*alle stesse condizioni*» di quelle in vigore da **LUGLIO** in scadenza il **19.11**.

Il *SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU, ANTONIO GUTERRES*, ha «*accolto con favore*» il rinnovo dell'accordo sul grano ucraino nel **MAR NERO**, affermando che «*l'Onu è pienamente impegnata a rimuovere gli ostacoli all'esportazione di prodotti agricoli e fertilizzanti della FEDERAZIONE RUSSA*». A queste dichiarazioni ha fatto seguito l'annuncio del *PRESIDENTE UCRAINO VOLODYMYR ZELENSKY* della decisione di proseguire per almeno altri **120 GIORNI** nell'accordo raggiunto con **NAZIONI UNITE** e **TURCHIA** per assicurare i traffici commerciali nei porti del **MAR NERO**.

A questo si aggiunge l'impegno **UE**, che ha stanziato un **MILIARDO DI EURO** per rafforzare i corridoi di solidarietà per l'export via terra attraverso le ferrovie, un'alternativa alle partenze dal **MAR NERO** per consentire ai carichi di raggiungere i porti europei.

Secondo *COLDIRETTI* la proroga dell'accordo sull'export di cereali significa per l'**ITALIA** il via libera all'arrivo dall'**UCRAINA** di quasi **1,2 MILIONI DI TONNELLATE** all'anno di *grano tenero, olio di girasole e mais* indispensabile per l'alimentazione degli animali negli allevamenti.

**Il punto di vista  
di COLDIRETTI**

*«L'accordo è importante soprattutto – sottolinea la COLDIRETTI – per le forniture di mais alle stalle italiane in una situazione in cui i costi di produzione sono cresciuti del 57% mettendo in ginocchio gli allevatori nazionali. L'UCRAINA infatti con una quota di poco superiore al 13% per un totale di 785MILA TONNELLATE è il secondo fornitore di mais dell'ITALIA che è costretta ad importare circa la metà del proprio fabbisogno. L'UCRAINA garantisce invece appena il 3% dell'import nazionale di grano (122MILA TONNELLATE) mentre è pari a ben 260MILA TONNELLATE l'import annuale di olio di girasole».*

Lo sblocco al passaggio delle navi cariche di cereali sul **MAR NERO** è importante anche per combattere il rischio carestia in **53 PAESI** dove, secondo l'*ONU*, la popolazione spende almeno il **60%** del proprio reddito per l'alimentazione.

*«Un rischio anche per la stabilità politica proprio mentre – sostiene la COLDIRETTI – si moltiplicano le tensioni sociali ed i flussi migratori anche verso l'Italia dopo che, grazie all'accordo, dieci milioni di tonnellate di cereali sono state spedite attraverso il corridoio nel mondo».*

L'**ITALIA**, ricorda il *PRESIDENTE DELLA COLDIRETTI ETTORE PRANDINI*, «è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti agli agricoltori che hanno dovuto ridurre di quasi un terzo la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni. Occorre lavorare da subito per l'obiettivo della sovranità alimentare anche con accordi di filiera tra imprese agricole e industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione, come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali».

## OLTRE 17 MILIONI DI TONNELLATE DI CEREALI UCRAINI PASSANO DAI CORRIDOI DI SOLIDARIETÀ UE

[sintesi da AGRISOLE, 28 NOVEMBRE]

Si chiama "*Grano dall'Ucraina*" ed è l'iniziativa annunciata dalle autorità di **KIEV** a sostegno dei paesi africani e asiatici più colpiti dalla riduzione delle forniture e dal contemporaneo aumento dei prezzi delle commodity agricole.

In prima battuta, si punterà a rispondere alle esigenze di **EGITTO, MADAGASCAR, ERITREA** e **SOMALIA** che dipendono per oltre il **70%** dalle importazioni di grano ucraino e russo per la copertura del fabbisogno interno.

Risposte immediate sono arrivate dalla **GERMANIA**, che ha già deciso di finanziare l'invio di una nave verso l'**ETIOPIA**, e dal governo dei **PAESI BASSI**, che ha annunciato un sostegno al programma per un ammontare di **4 MILIONI DI EURO**.

Dal canto suo, l'**AGENZIA USA PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE (USAID)** metterà a disposizione del *Programma alimentare mondiale della Nazione Unite* un finanziamento straordinario di **20 MILIONI DI DOLLARI**.

Pieno sostegno all'iniziativa di **KIEV** è stato espresso anche dalla **PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, VON DER LEYEN**: «*Copriremo i costi per il trasporto di 40MILA TONNELLATE di grano ucraino verso i paesi più vulnerabili*», ha assicurato la presidente, ricordando i risultati già ottenuti con l'apertura dei "*corridoi di solidarietà*" con gli Stati membri confinanti con l'**UCRAINA**.

«*Dallo scorso maggio — ha aggiunto VON DER LEYEN — i corridoi hanno consentito l'esportazione alternativa rispetto a quelle via mare di oltre 17 MILIONI DI TONNELLATE di cereali ed altri prodotti destinati all'alimentazione*». Considerando anche la "*Black Sea Initiative*", sono state movimentate oltre **28 MILIONI DI TONNELLATE**. Ma non solo.

**VON DER LEYEN** ha anche evidenziato che «*i corridoi sono l'unica opzione per l'export di tutti i prodotti non agricoli dell'Ucraina verso il resto del mondo ed hanno assicurato finora un'entrata complessiva di 19 MILIARDI DI EURO*».

Insieme alla **BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI** e alla **BANCA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO**, è stato disposto un finanziamento straordinario di **UN MILIARDO DI EURO** per potenziare la capacità operativa dei "*corridoi di solidarietà*" e ricostruire le strutture logistiche distrutte dai bombardamenti russi.

Nei **PRIMI 10 MESI DEL 2022** la movimentazione delle **FARINE**, pari a **847.316 TONNELLATE**, risulta in calo del **6,6%** rispetto al **2021**; molto negativo il mese di **OTTOBRE** che, con **32.725 TONNELLATE** (tutti sbarchi), ha segnato una diminuzione del **74,7%** rispetto ad **OTTOBRE 2021**.

*Farine*

Anche gli sbarchi dei **SEMI OLEOSI**, con **953.405 TONNELLATE**, risultano in calo **A TUTTO OTTOBRE 2022 (-8,1%** rispetto al **2021)**, anche a causa di un mese di **OTTOBRE** particolarmente negativo, in cui sono state sbarcate solamente **8.483 TONNELLATE (-91,3%** rispetto al **2021)**.

*Semi oleosi*

Nel **PERIODO GENNAIO-OTTOBRE 2022** gli **OLI ANIMALI E VEGETALI**, invece, sono cresciuti del **2,1%** rispetto allo stesso periodo del **2021**, anche se il mese di **OTTOBRE 2022**, con **69.872 TONNELLATE**, è calato del **21,8%** rispetto allo stesso mese del **2021**.

*Oli animali e vegetali*

In ripresa le quotazioni degli **oli di palma** sui mercati internazionali, con un trend che potrebbe consolidarsi in primo luogo per effetto del protrarsi delle piogge nell'area del sud-est asiatico, che in alcune regioni hanno anche causato eventi alluvionali circoscritti e che sta avendo implicazioni negative sulla produzione in **MALESIA** e **INDONESIA**, i due big che insieme concentrano oltre l'**80%** delle forniture mondiali.

*Oli di palma: sui mercati mondiali i prezzi tornano a spingere*

I prezzi, attualmente attorno ai **MILLE DOLLARI ALLA TONNELLATA**, hanno già ripreso vigore pur restando ancora a parecchia distanza dai picchi di **MARZO** di oltre **2MILA DOLLARI**. In prospettiva, anche in considerazione di una ripresa della domanda mondiale, gli analisti si attendono un proseguimento del trend al rialzo, ritenendo peraltro ancora troppo ampio (tra **400** e **500 DOLLARI PER TONNELLATA**) lo spread con i prezzi degli **oli di soia**.

Un divario ai massimi da dieci anni, che potrebbe contribuire a dirottare parte della richiesta industriale dagli **oli di soia** agli **oli di palma**, intensificando anche gli impieghi energetici.

A questi fattori, tutti di marca rialzista, si aggiunge l'evidenza di una tendenza più accentuata alla riduzione delle scorte in **INDONESIA**, un fenomeno associato alla sospensione della tassa sull'export che ha ridato fiducia agli operatori e rafforzato le vendite all'estero.

**GIAKARTA**, a conferma di una più intensa attività nelle raffinerie, sta anche aumentando le esportazioni di **biodiesel**, cresciute fino al mese di **AGOSTO** di oltre il **20%** su base annua.

A favorire sul piano competitivo gli **oli di palma** sono, inoltre, gli alti prezzi degli **oli di girasole**, le cui forniture, per tre quarti dipendenti dall'area del **MAR NERO**, subiscono continui "stop & go" dovuti al conflitto in **UCRAINA**.

In **ITALIA**, intanto, l'**ENI** ha annunciato l'abbandono definitivo degli approvvigionamenti di **oli di palma** in uso nelle bioraffinerie di **VENEZIA** e **GELA**, dove vengono impiegati nella produzione di **biocarburanti idrogenati**. Recentemente sono giunti a destinazione gli ultimi carichi, in anticipo rispetto all'obiettivo "*palm oil free*" che la corporate energetica si era posta entro la fine di quest'anno.

Dal **KENYA** - riferisce una nota ufficiale - arriverà a **GELA** il primo carico di **olio vegetale** prodotto nell'agri-hub di **MAKUENI**, dove avviene la spremitura di **sementi di ricino, di croton e di cotone**.

Produzioni che non sono in competizione con le filiere alimentari, coltivate in aree degradate, spontanee o risultanti dalla valorizzazione di sottoprodotti agricoli.

Complessivamente, l'**ITALIA** ha importato nel **2021** poco meno di **UN MILIONE E MEZZO DI TONNELLATE** di **oli di palma**, per oltre il **50%** di provenienza indonesiana (la **MALESIA** ha fornito un altro **27%**). La spesa (oltre **1,25 MILIARDI DI EURO**), nonostante i minori volumi, è aumentata del **16%** a causa dei forti rincari sui mercati internazionali.

Una tendenza proseguita anche nel **E**, con l'esborso che a tutto **LUGLIO** si è portato a ridosso di **830 MILIONI DI EURO**, registrando una crescita annua di oltre il **40%**.

## **FRUTTA, CONFAGRICOLTURA CHIEDE INDENNIZZI E INTERVENTI SUI COSTI PER ARGINARE LA CRISI**

*[sintesi da AGRISOLE, 16 NOVEMBRE]*

*«Misure urgenti per dare un supporto finanziario alle imprese, quali indennizzi e strumenti di sostegno al reddito e alla liquidità, ma anche interventi per alleviare i costi di produzione, oramai insostenibili, agendo sulla riduzione del costo del lavoro attraverso la decontribuzione degli oneri sociali. Servono inoltre detrazioni fiscali per calmierare i prezzi dell'energia e interventi tempestivi per ridare competitività al settore, accelerando sullo sviluppo della ricerca scientifica e delle moderne biotecnologie sostenibili».*

È quanto è stato sottolineato all'incontro tra CONFAGRICOLTURA EMILIA ROMAGNA e il PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE FRUTTICOLTURA, MICHELE PONSO, insieme agli uffici di CONFAGRICOLTURA.

Al centro della riunione la gravissima situazione in cui versa la frutticoltura e, in particolare, quella emiliano-romagnola, dopo una campagna compromessa dalla siccità e dall'ondata di caldo anomalo, oltre che dai folli rincari dei fattori produttivi.

*«Ci troviamo ad affrontare l'ennesimo anno nero, che ha visto crollare produttività e redditività delle imprese»,* afferma PONSO.

*«Occorrono azioni immediate da parte del Governo e dell'Europa, in raccordo con le Regioni e le Organizzazioni dei Produttori».*

Le richieste da proporre al nuovo Parlamento e al nuovo Esecutivo sono su più fronti:

- affrettare i tempi per costituire il catasto frutticolo oramai richiesto da anni;
- istituire un Tavolo frutticolo nazionale permanente per affrontare lo stato di crisi e puntare al rilancio del comparto;
- mirare a ottenere la moratoria sui mutui e la concessione di aiuti per l'espianto e il reimpianto;
- risolvere la problematica relativa alla sospensione dei contributi;
- indirizzare la ricerca;
- destinare i fondi regionali per la risoluzione delle problematiche più urgenti.



## 2. MATERIALI DA COSTRUZIONE

**Gennaio-Ottobre 2022** I **MATERIALI DA COSTRUZIONE** hanno registrato nei **PRIMI 10 MESI 2022** una movimentazione complessiva di **4.710.170 TONNELLATE**, praticamente stabili (-0,1%) rispetto al **2021**.

La movimentazione di **MATERIE PRIME PER LA PRODUZIONE DI CERAMICHE** del **DISTRETTO DI SASSUOLO**, con **4.321.285 TONNELLATE**, è però aumentata del **1,6%** rispetto ai **PRIMI 10 MESI 2021**.

**Ottobre 2022** Negativo il mese di **OTTOBRE**, con una movimentazione di **406.371 TONNELLATE** (-18,4% rispetto a **OTTOBRE 2021**) a cui concorre in gran parte l'andamento delle **MATERIE PRIME CERAMICHE** che, con **368.172 TONNELLATE**, sono in diminuzione del **19,1%** rispetto a **OTTOBRE 2021**.

### IL RISCATTO DELLA POLVERE DI GRANITO

[SINTESI DA IL SOLE 24 ORE, 11 NOVEMBRE]

*L'economia circolare inizia nella cava e continua poi nella discarica, con il recupero e il riutilizzo, dopo alcuni trattamenti, degli scarti delle prime lavorazioni.*

La sperimentazione parte dalle cave di granito di **BUDDUSÒ (SASSARI)** e arriva sino all'**UNIVERSITÀ DI FERRARA**, su una linea lungo la quale nasce il progetto di ricerca **Life Regs II (Recycling of Granite Scraps II)**, finanziato dall'**UNIONE EUROPEA** (coordinato dal partner industriale **INTERNAZIONALE GRANITI S.P.A.** di Masera nella provincia di Verbano-Cusio-Ossola) e guidato dalla professoressa **CARMELA VACCARO** dell'**UNIVERSITÀ DI FERRARA**.

«L'obiettivo di **Life Regs II** è realizzare una tecnologia innovativa con cui, a partire da sfridi di granito, cioè dagli scarti residui dell'attività estrattiva, si possano produrre minerali fondenti per l'industria ceramica. – dice la docente – I risultati attesi sono importanti: la rimozione di **47.000 TONNELLATE** di sfridi di granito e la rinaturalizzazione di **DIECI ETTARI** di paesaggio con un totale di **200 TONNELLATE** DI **CO<sub>2</sub>** non emesse».

La sperimentazione ha permesso di appurare che gli scarti del granito contengono anche elevate percentuali (fino al **15%**) di allanite, un minerale magmatico raro che si caratterizza per essere ricco di terre rare (lantano, cerio, praseodimio, samario e neodimio) e interessanti quantità di ferro, tantalio e niobio.

Si distinguono da altri graniti per concentrazioni utili di germanio e gallio, elementi importanti per la produzione di componenti green come ad esempio pannelli solari.

Il riutilizzo degli scarti provenienti dalle discariche delle cave di granito ha un altro effetto sulla catena dei prodotti ceramici: *«Una volta avviato il processo che porta a sfruttare questi materiali – aggiunge la docente – non si dovrà più dipendere da quelli che arrivano da **TURCHIA** o **CINA**, raggiungendo contemporaneamente due obiettivi: risanare le aree interessate da questi scarti e sfruttare la potenzialità locale».*

Non solo, un altro utilizzo riguarda l'ambito dell'automotive: *«Parecchi materiali estratti – aggiunge ancora – possono trovare impiego proprio in questo settore che, sia per quanto avviene negli scenari internazionali sia per i rincari, hanno difficoltà a reperirli sui mercati».*

Il progetto si inserisce nei percorsi promossi dall'**UNIONE EUROPEA** per il Green deal per un approvvigionamento più sicuro e sostenibile di minerali industriali e materie prime critiche.

*«Le competenze che portiamo in dote dall'Università di Ferrara – aggiungono **FEDERICO SPIZZO** ed **ELENA MAROCCHINO DELL'UNIVERSITÀ DI FERRARA** – sono orientate a rendere vantaggioso e sostenibile per l'industria il recupero degli scarti di graniti. Ad esempio i feldspati alcalini, ingredienti degli impasti ceramici, il quarzo, utilizzato per i pannelli solari, e altri elementi utili contenuti nei minerali accessori che possono acquisire valore a fini estrattivi».*

Non è comunque tutto.

Il progetto, che si concluderà il **30 APRILE 2024** e si giova di un piano finanziario previsionale complessivo di **3,593 MILIONI DI EURO** - di cui **2.257.838 EURO** di cofinanziamento dei partner associati e un cofinanziamento UE pari a **1.335.560 EURO** - prevede anche il recupero del suolo occupato dalle discariche, la riprogettazione del paesaggio e la rinaturalizzazione delle aree recuperate, per destinarle alla valorizzazione del parco archeologico situato in prossimità del polo estrattivo, caratterizzato da siti nuragici e prenuragici.

*«Cruciale è la creazione di collaborazioni proficue e durature tra scienza, imprese e autorità pubbliche, che – dice ancora **CARMELA VACCARO** – possano promuovere l'esportabilità del modello in altri siti italiani ed europei, con l'obiettivo ultimo di creare e valorizzare nuove opportunità per preservare le risorse per le future generazioni».*

Con il risultato finale che, alla fine del trattamento, come sottolinea la docente universitaria *«grazie al valore aggiunto lo scarto diventa un materiale più pregiato del minerale estratto all'origine».*

Un esperimento che parte da **BUDDUSÒ** e potrà poi essere replicato nelle altre discariche legate a cave dismesse o ancora in funzione.

Si è da poco conclusa a **BRUXELLES** l'edizione **2022** degli *'European Ceramic Days'*, evento che ogni anno riunisce i rappresentanti dell'industria europea della ceramica ed europarlamentari, funzionari e responsabili delle politiche dell'**UE**, favorendo il dialogo e la conoscenza delle tematiche di maggior attualità ed interesse. Un momento di confronto importante, anche e soprattutto alla luce delle istanze che i produttori italiani hanno avanzato, e avanzano tuttora, nei confronti della **COMUNITÀ EUROPEA** e di **CERAME UNIE**, che riunisce i produttori industriali di piastrelle, ceramica sanitaria, laterizi, stoviglie, materiali refrattari, ceramica tecnica attivi in 29 nazioni europee.

**Ceramica:  
l'energia prima della  
sostenibilità**

Nel corso della *28° edizione dell'European Parliament Ceramics Forum (EPCF)* - l'intergruppo parlamentare dedicato alla ceramica europea presieduto dall'onorevole **ELISABETTA GUALMINI** - sono state approfondite tre problematiche importantissime per lo sviluppo del settore ceramico.

Il primo riguarda la revisione del nuovo regolamento comunitario sui materiali da costruzione, per il quale l'industria europea della ceramica richiede regole chiare e univoche, tali da garantire il consumatore in fase di acquisto.

Il secondo, dedicato all'applicazione del *Fit for 55* - il programma europeo di interventi volti alla riduzione delle emissioni - si è concentrato sulle forti criticità applicative del meccanismo dell'ETS nell'attuale situazione di crisi energetica che sta producendo pesanti effetti sulle imprese.

Il terzo e conclusivo panel ha visto un focus sui percorsi di sostenibilità che l'industria ceramica europea ha già definito nella Roadmap al 2050.

*"I necessari obiettivi di riduzione delle emissioni, pienamente condivisibili, devono tenere conto dei tempi di una transizione energetica che ha bisogno di molta ricerca e altrettanti investimenti"*: è questa la linea dei produttori italiani di ceramica che si apprestano a chiudere un anno nel corso del quale, tra extracosti energetici, rincari dei prezzi della logistica e problemi di approvvigionamento di materie prime legate al conflitto, tuttora in atto, tra **RUSSIA** e **UCRAINA**, le criticità non sono mancate.

### 3. PRODOTTI METALLURGICI

Per i **PRODOTTI METALLURGICI** nei **PRIMI 10 MESI DEL 2022** sono state movimentate **5.588.017 TONNELLATE**, in calo dell'**11,1%** rispetto allo stesso periodo del **2021**.

Gennaio-Ottobre 2022

Dopo il forte calo di settembre, anche il mese di **OTTOBRE** – con una movimentazione pari a **446.998 TONNELLATE** – ha registrato un nuovo calo (**-33,5%** rispetto a **OTTOBRE 2021**).

Ottobre 2022

Gli sbarchi provenienti da **TARANTO** (**ACCIAIERIE D'ITALIA, EX ILVA**) nei **PRIMI 10 MESI DEL 2022**, pari a **530.411 TONNELLATE**, sono in calo del **30,9%** rispetto allo stesso periodo del **2021**.

Negativi gli sbarchi da Taranto

Le recenti interviste al **MINISTRO DELLE IMPRESE E MADE IN ITALY, ADOLFO URSO**, hanno rimarcato come l'attuale esecutivo voglia cambiare il passo sul siderurgico, tradotto in un cambio di governance.

Il ministro Urso spinge sul cambio di governance per Acciaierie d'Italia

Il ministro ha ricordato che, attraverso il Pnrr, arriveranno ben **DUE MILIARDI DI EURO** per la riconversione dell'acciaiera pugliese, con il monito di *«invertire subito il declino produttivo di Ilva. Oggi produce appena **3 MILIONI DI TONNELLATE** a fronte dei **6** concordati, con l'obiettivo di tornare a **8**. Le risorse stanziare devono essere impegnate a questo fine, stiamo valutando anche se siano necessari ulteriori interventi legislativi per facilitare riconversione e investimenti»*.

Mentre sul piano di rilancio, il Ministro ha affermato che: *«Si tratta di un obiettivo di lungo termine: impatto climatico zero entro il **2050**, con obiettivi comunque molto sfidanti già dal **2030**. A oggi l'alimentazione dello stabilimento interamente a idrogeno verde non sarebbe tecnicamente ed economicamente possibile. Occorre tuttavia avviare da subito gli investimenti e l'Italia, con il Pnrr, ha destinato **2 MILIARDI DI EURO** per l'introduzione e l'utilizzo dell'idrogeno nei settori cosiddetti "hard to abate". La completa elettrificazione di Taranto dovrà avvenire entro il **2032**: è un programma ambizioso e complesso per quello che ancora oggi è il più grande stabilimento siderurgico in Europa. È tuttavia un programma necessario e l'unico modo per rispettarlo è rafforzare la governance pubblica dello stabilimento»*.

<b>Diminuiscono gli scambi UE</b>	Per quanto riguarda gli scambi con i <b>PAESI COMUNITARI</b> (-6,7% rispetto allo stesso periodo del <b>2021</b> ), i principali Paesi di riferimento sono stati la <b>GERMANIA</b> con <b>473 MILA TONNELLATE</b> (-26,4%), la <b>FRANCIA</b> con <b>467 MILA TONNELLATE</b> (+102,0%) e il <b>BELGIO</b> che, con <b>122 MILA TONNELLATE</b> , segna un <b>+2.139,1%</b> .
<b>Cala l'import da Paesi Extra UE</b>	Per quanto riguarda i <b>PAESI EXTRA-UE</b> , l'arrivo/partenza di prodotti metallurgici, pari a <b>3.526.937 TONNELLATE</b> (il <b>63%</b> del totale), è in calo del <b>15,8%</b> rispetto allo stesso periodo del <b>2021</b> .  I Paesi dai quali l'import è stato più significativo sono la <b>CINA</b> , con <b>661 MILA TONNELLATE</b> (+91,5%), la <b>COREA DEL SUD</b> con oltre <b>498 MILA TONNELLATE</b> (+45,4%), la <b>TURCHIA</b> con quasi <b>432 MILA TONNELLATE</b> (-36,7%), il <b>GIAPPONE</b> con <b>377 MILA TONNELLATE</b> (+136,7%) e il <b>VIETNAM</b> con quasi <b>368 MILA TONNELLATE</b> (+0,5%).
<b>Acciaio, produzione mondiale stabile a ottobre</b>	Rispetto ad un anno fa, la produzione mondiale di acciaio grezzo è rimasta invariata a <b>OTTOBRE 2022: 147,3 MILIONI DI TONNELLATE</b> secondo quanto reso noto dalla <i>WORLD STEEL ASSOCIATION</i> .  A <b>SETTEMBRE</b> era ammontata a <b>151,7 MILIONI DI TONNELLATE</b> , il <b>3,7%</b> in più su base annua (prima variazione positiva da <b>LUGLIO 2021</b> ).  Nello specifico, in <b>ASIA</b> e <b>OCEANIA</b> , la produzione di acciaio grezzo è ammontata a <b>107,3 MILIONI DI TONNELLATE</b> , in crescita del <b>5,8%</b> rispetto a <b>OTTOBRE 2021</b> .  La <b>CINA</b> da sola ha prodotto <b>79,8 MILIONI DI TONNELLATE</b> (+11%), mentre <b>7,3 MILIONI DI TONNELLATE</b> sono stati prodotti dal <b>GIAPPONE</b> (-10,6%), <b>10,5</b> dall' <b>INDIA</b> (+2,7%) e <b>5,1</b> dalla <b>COREA DEL SUD</b> (-12,1%).  Resta negativo il dato dell' <b>UE-27</b> , che ha prodotto <b>11,3 MILIONI DI TONNELLATE</b> di acciaio grezzo, il <b>17,5%</b> in meno su base annua, di cui <b>3,1 MILIONI DI TONNELLATE</b> sono stati prodotti dalla <b>GERMANIA</b> (-14,4%), mentre l' <b>ITALIA</b> , secondo i dati di <i>FEDERACCIAI</i> , ha sfornato <b>2,01 MILIONI DI TONNELLATE</b> (-9,3%).

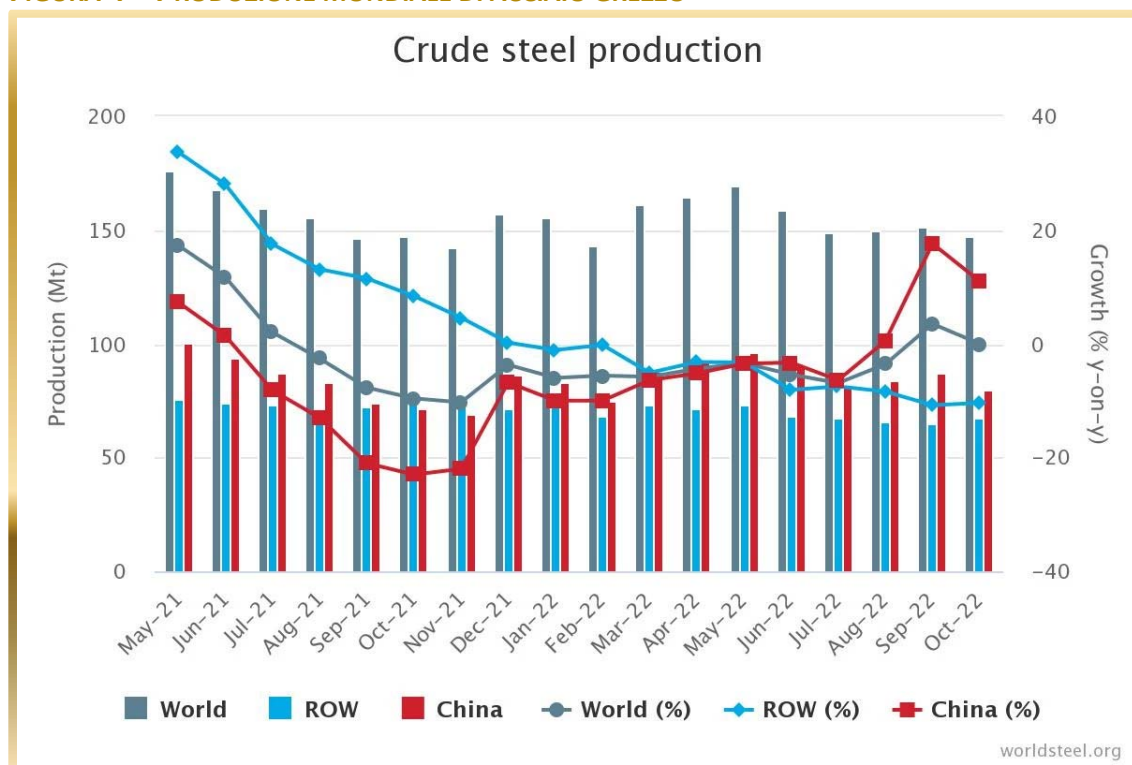
L'**AREA CSI** ha prodotto acciaio per **6,7 MILIONI DI TONNELLATE (-23,7%)**, dei quali si stima che **5,8 MILIONI** siano stati prodotti in **RUSSIA (-11,5%)**.

In **NORD AMERICA** la produzione di acciaio grezzo è stata pari a **9,2 MILIONI DI TONNELLATE**, facendo segnare un calo del **7,7%**, con gli **USA** che hanno prodotto **6,7 MILIONI DI TONNELLATE (-8,9%)**. L'output in **SUD AMERICA** è ammontato a **3,7 MILIONI DI TONNELLATE (-3,2%)**, con il **BRASILE** che da solo ha contribuito per **2,8 MILIONI DI TONNELLATE (-4,5%)**.

In **AFRICA** sono stati prodotti **1,4 MILIONI DI TONNELLATE** di acciaio grezzo, il **2,3%** in più su base annua. In **MEDIO ORIENTE**, l'output si è attestato a **4 MILIONI DI TONNELLATE (+6,7%)**, con l'**IRAN** che ha prodotto **2,9 MILIONI DI TONNELLATE (+3,5%)**. La **TURCHIA**, infine, ha sfornato anch'essa **2,9 MILIONI DI TONNELLATE** di acciaio grezzo **(-17,8%)**.

Prendendo in considerazione il **PERIODO GENNAIO-OTTOBRE 2022**, la produzione mondiale di acciaio grezzo si è attestata a **1,55 MILIARDI DI TONNELLATE**, il **3,9%** in meno rispetto a **GENNAIO-OTTOBRE 2021**.

**FIGURA 4 – PRODUZIONE MONDIALE DI ACCIAIO GREZZO**



## 4. ALTRE MERCEOLOGIE

### PETROLIFERI E CHIMICI

Nei **PRIMI 10 MESI DEL 2022**, per quanto riguarda i **PRODOTTI PETROLIFERI**, sono state movimentate **2.163.673 TONNELLATE**, in leggero calo rispetto allo stesso periodo del **2021 (-1,4%)** anche per il contributo di un mese di **OTTOBRE** in calo del **12,5%** rispetto al **2021**.

Bene, invece, i **PRODOTTI CHIMICI (+32%)**, con **930.036 TONNELLATE**, **GRAZIE ANCHE AD UN OTTOBRE** in crescita del **29,4%** sul **2021**.

### CONCIMI

Rilevante nel **PERIODO GENNAIO-OTTOBRE 2022** il calo dei volumi movimentati nel **PORTO DI RAVENNA** per i **CONCIMI**, pari a **1.177.840 TONNELLATE (-13,4%** rispetto allo stesso periodo del **2021)**; per il mese di **OTTOBRE, IN PARTICOLARE**, la movimentazione è stata pari a **126.041 TONNELLATE**, in calo del **13,9%** rispetto ad **OTTOBRE 2021**.

### Proroga degli Aiuti di Stato e uso della riserva anticrisi della Pac contro i rincari dei fertilizzanti

Alle imprese che producono fertilizzanti dovrebbe essere data priorità in caso di razionamento delle forniture di gas a livello nazionale e, per garantire i cicli di produzione e rispondere senza tagli alla domanda degli agricoltori, sarà possibile fare ricorso agli aiuti di Stato in linea con i massimali previsti dal regime temporaneo di crisi, prorogato fino al **31.12.2023**.

Sono alcune delle indicazioni contenute nella *Comunicazione "Garantire la disponibilità e l'accessibilità economica dei fertilizzanti"* licenziata recentemente dalla **COMMISSIONE EUROPEA**, il cui obiettivo è di coordinare le iniziative degli Stati membri per far fronte alla situazione di crisi determinata dall'aumento dei prezzi e dalla contrazione della produzione di fertilizzanti. Secondo i dati della **COMMISSIONE**, a causa dell'impennata dei prezzi del gas le quotazioni dei fertilizzanti hanno registrato lo scorso settembre un incremento del **149%** rispetto allo stesso mese del **2021**.

Per compensare parzialmente l'impatto sui costi di produzione degli agricoltori, l'Esecutivo della UE ha annunciato che «*esaminerà insieme agli Stati membri l'opportunità di utilizzare la riserva agricola prevista nell'ambito della nuova Pac con una dotazione di 450 MILIONI DI EURO*».

Dai dati della *COMMISSIONE* risulta che le spese sostenute dagli agricoltori per l'acquisto di fertilizzanti incidono in media per il **6%** sul totale dei costi produttivi; per i seminativi si sale fino al **12%**.

Nella *Comunicazione* è stata anche annunciata la costituzione nei primi mesi del **2023** di un osservatorio, «*al fine di condividere i dati sulla produzione, l'uso e l'andamento dei prezzi dei fertilizzanti*» e sarà, inoltre, favorito il ricorso ai concimi organici grazie alla presentazione di un "**Piano integrato di gestione dei nutrienti**" per promuoverne «*l'uso più efficiente tenendo conto delle situazioni di partenza nei singoli Stati membri*».

La crisi dei fertilizzanti ha una dimensione globale, ha evidenziato la *COMMISSIONE*: c'è il rischio di una contrazione dei prossimi raccolti, con pesanti effetti in termini di sicurezza alimentare.

Nei **PRIMI 10 MESI DEL 2022** i **CONTENITORI**, con **195.925 TEUs**, sono cresciuti del **12,1%** rispetto al **2021**, con una crescita che ha riguardato sia i **TEUs PIENI**, pari a **152.586** (il **77,9%** del totale dei **TEUs**), in crescita del **13,3%** rispetto al **2021**, sia i **TEUs VUOTI**, pari a **43.339**, in crescita del **8,1%** rispetto al **2021**.

**CONTENITORI**

In termini di **TONNELLATE**, la merce trasportata nel periodo, pari a **2.081.049 TONNELLATE**, è cresciuta del **9,9%** rispetto al **2021**.

Il **NUMERO DI TOCCATE** delle **navi portacontainer**, pari a **427**, è cresciuto rispetto alle **387** del **2021** (**40 TOCCATE** in più).

Nel mese di **OTTOBRE** sono stati movimentati **17.259 TEUs**, di cui **14.343 pieni** (**+11,1%** sul **2021**) e **2.916 vuoti** (**-30,1%** sul **2021**), per **193.903 TONNELLATE MENSILI** corrispondenti (**+7,8%** rispetto a **OTTOBRE 2021**).

(*CFR. IN ALLEGATO LA TABELLA N. 4: "CONTAINER"*).



**i noli sono diminuiti  
del 72% negli ultimi  
dodici mesi**

I noli del mercato container continuano a crollare e si stanno avvicinando ai livelli *pre-pandemici*, risalenti al **2019**.

A differenza delle tariffe delle navi cisterna, che sono in aumento a causa delle sanzioni imposte dall'**OCCIDENTE** contro la **RUSSIA**, il calo dei costi di spedizione dei container sta colpendo le compagnie di navigazione.

Gli attori del mercato internazionale prevedono ora che questa riduzione possa creare le condizioni affinché i prezzi di alcuni prodotti – e in particolare quelli trasportati dall'**ASIA** all'**EUROPA** via mare – comincino a scendere.

Le statistiche diffuse da *DREWRY* sono chiare: il *DREWRY WCI COMPOSITE INDEX* (l'indice composito per il trasporto di un container standard da 40 piedi) è diminuito del **7%** in una sola settimana: si tratta del 38° calo settimanale consecutivo, con l'indice in calo del **72%** rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Ciò significa, in sostanza, che il *DREWRY WCI COMPOSITE INDEX* ha una tariffa media di **\$ 2.590 PER CONTAINER DA 40 PIEDI**, un prezzo che è del **75%** inferiore al picco di **\$ 10.377** raggiunto nel **SETTEMBRE 2021**. Ed è anche del **31%** inferiore alla media degli ultimi 5 anni, pari a **\$ 3.765**.

I noli sulla rotta **SHANGHAI-ROTTERDAM** sono diminuiti del **14%**, mentre quelli sulla rotta **SHANGHAI-GENOVA** sono scesi del **3%**. È indicativo che sulla rotta **SHANGHAI-ROTTERDAM** i prezzi ad **AGOSTO 2021** fossero arrivati a **13.650 DOLLARI** a container per scendere ora a **2.690 DOLLARI**. Sulla rotta **SHANGHAI-GENOVA** avevano raggiunto i **12.990 DOLLARI** per arretrare ora a **3.410 DOLLARI**.

**Surplus di container  
vuoti**

I dati della piattaforma di spedizione di container *CONTAINER XCHANGE* mostrano che la recessione economica e le grandi scorte di prodotti hanno contribuito ad abbassare i prezzi e che, allo stesso tempo, i porti sono intasati di container vuoti a causa del riadattamento alle nuove condizioni economiche e, soprattutto, al cambiamento delle abitudini post-pandemia dei consumatori.

L'inflazione molto elevata ha ridotto significativamente gli acquisti mentre, allo stesso tempo, le scorte accumulate dai rivenditori sono elevate.

I dirigenti di *CONTAINER XCHANGE* affermano anche che la cosiddetta *"corsa al periodo delle vacanze"* non si è verificata nel **2022** perché i rivenditori sono molto attenti ai livelli di inventario.

Non è un caso che il gigante delle spedizioni *AP MOLLER-MAERSK* abbia recentemente avvertito che l'**EUROPA** si prepara a entrare in una recessione, con gli **STATI UNITI** non molto distanti dallo stesso poco felice traguardo.

La seconda più grande compagnia di spedizioni di container, che controlla il **17%** del mercato globale dei container, ha riferito che *"i noli dei container sono diminuiti in modo significativo rispetto ai picchi della pandemia"*. *"Quest'anno il commercio globale sta regredendo"*, ha dichiarato poco tempo fa *L'A.D. DI MAERSK, SOREN SKOU* in un'intervista. *"Probabilmente molti hanno investito troppo in beni durevoli all'inizio della pandemia e oggi vediamo l'effetto del rallentamento economico. Anche la guerra in Europa ha minato la fiducia dei consumatori"*, ha affermato.

*MAERSK* ha recentemente annunciato che le tariffe di trasporto stanno diminuendo più rapidamente del previsto e che i magazzini negli **STATI UNITI** e in **EUROPA** stanno iniziando a riempirsi con il calo della domanda di beni da parte dei consumatori.

Ottimo il risultato complessivo del **PERIODO GENNAIO-OTTOBRE 2022** per **TRAILER e ROTABILI**, in aumento del **6,4%** per numero di **PEZZI MOVIMENTATI (75.017 PEZZI, 4.542** in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e del **28,5%** in termini di **MERCE MOVIMENTATA (1.503.590 TONNELLATE)** rispetto allo stesso periodo del **2021**.

## TRAILER E ROTABILI

Nel mese di **OTTOBRE 2022** si sono registrati **8.906 PEZZI MOVIMENTATI**, un aumento di **2.426 PEZZI (+37,4%)** rispetto allo stesso mese del **2021**, mentre la merce movimentata (**178.160 TONNELLATE**) è cresciuta del **68,7%**.

**Linea RAVENNA –  
BRINDISI – CATANIA**

Continua il buon andamento della linea **TRAILER RAVENNA – BRINDISI – CATANIA**.

Nel **PERIODO GENNAIO-OTTOBRE 2022**, infatti, i pezzi movimentati, pari a **66.642**, sono cresciuti del **8,5%** rispetto al **2021 (5.198 pezzi in più)**; nel mese di **OTTOBRE**, i pezzi sono stati **7.636**, con **1.588 PEZZI** in più rispetto ad **OTTOBRE 2021**.

(CFR. IN ALLEGATO LA **TABELLA N. 5: "TRAILER E ROTABILI"**)

**AUTOMOTIVE**

Risultato negativo nel **PERIODO GENNAIO-OTTOBRE**, invece, per le **AUTOMOTIVE** che hanno movimentato **6.575 PEZZI**, con **990 PEZZI IN MENO (-13,1%)** rispetto ai **7.565 PEZZI** del **2021**; molto bene però il mese di **OTTOBRE**, con lo sbarco di **1.126 PEZZI (786 PEZZI IN PIÙ)**, **+231,2%** rispetto allo stesso mese del **2021**.

**Auto:  
immatricolazioni Ue  
su del 12,2% a  
ottobre**

Nell'**OTTOBRE 2022** le nuove immatricolazioni di auto nell'**UNIONE EUROPEA** sono cresciute del **12,2%**, per **745.855 UNITÀ** e segnando il terzo mese consecutivo di aumento quest'anno.: lo ha reso noto **ACEA**, l'associazione europea dei costruttori di automobili, precisando tuttavia che «*questo risultato è rimasto di circa 290MILA UNITÀ inferiore ai livelli pre-pandemici di OTTOBRE 2019*».

Tre dei principali mercati hanno registrato crescita a doppia cifra (**GERMANIA +16,8%**, **ITALIA +14,6%**, **SPAGNA +11,7%**), mentre il mercato francese ha messo a segno un **+5,5%**.

Va sottolineato come l'andamento positivo sia legato al confronto con i bassi valori del **2021**, quando la carenza di semiconduttori aveva cominciato ad esercitare un maggiore impatto sulle attività del settore automotive.

La conferma del fatto che la domanda non ha ancora mostrato una reale ripresa arriva dal dato sulle immatricolazioni dei **PRIMI DIECI MESI DELL'ANNO**, che resta in territorio negativo: **9.181.600 UNITÀ**, in calo dell'**8,1%** rispetto allo stesso periodo del **2021**.

Il peggior andamento l'ha fatto registrare il mercato italiano con un **-13,8%**, seguito da **FRANCIA (-10,3%)**, **SPAGNA (-5,8%)** e **GERMANIA (-5,5%)**.

## 5. CROCIERE

Sino a tutto **OTTOBRE 2022** si sono registrati a **RAVENNA 105 SCALI DI NAVI DA CROCIERA**, per un totale di **191.250 PASSEGGERI**, di cui **154.690** in “home port” (**77.865** sbarcati e **76.825** imbarcati) e **36.455** “in transito”.

Nel solo mese di **OTTOBRE**, si sono registrati **19 SCALI** e **40.812 CROCIERISTI**, di cui **30.806** in “home port” a Ravenna e **9.994** “in transito”.

Considerato che, con il mese di **OTTOBRE**, la stagione crocieristica può considerarsi conclusa, si tratta del record storico di passeggeri movimentati presso il Terminal di Porto Corsini fin dalla sua costruzione nel 2011.

(CFR. IN ALLEGATO LA **TABELLA N. 6: “PASSEGGERI”**)

Il **2011** è stato l’anno di svolta del **PORTO CROCIERISTICO DI RAVENNA**, quando *ROYAL CARIBBEAN INTERNATIONAL* - il secondo gruppo crocieristico mondiale - decise di posizionare in Romagna la grande *VOYAGER OF THE SEAS* da **138MILA TONNELLATE** di stazza lorda. Circa 10 anni dopo, *ROYAL CARIBBEAN* ha deciso di legarsi stabilmente al terminal ravennate, entrando nella sua gestione.

Il futuro **TERMINAL CROCIERE DI PORTO CORSINI** sarà il nuovo *home port* adriatico del gruppo *ROYAL CARIBBEAN*, una scelta definitiva a partire dal **2021** e maturata tra i manager del gruppo statunitense una volta che **VENEZIA**, a seguito del decreto del governo Draghi che chiudeva il traffico crocieristico nel bacino San Marco navi di grandi dimensioni, non dava più garanzie per il futuro; così, mentre altre compagnie hanno sterzato su **TRIESTE**, *ROYAL CARIBBEAN* ha scelto **RAVENNA**.

Grazie a un investimento di oltre **27 MILIONI DI EURO** sarà realizzata una nuova avveniristica stazione marittima, come già sta avvenendo in altri porti americani gestiti da *ROYAL CARIBBEAN*.

Forte di una concessione ultra-trentennale *ROYAL CARIBBEAN* conta di portare, terminati gli investimenti, **300MILA PASSEGGERI** l’anno a pieno regime, un autentico volano per l’economia turistica ravennate.

**Stagione crocieristica 2022:**  
*record storico passeggeri*

**Royal Caribbean si lega a Ravenna**

**Stagione 2023** Le prospettive per il **2023** sono ottime, se si contano le navi programmate in regime di porto d'imbarco.

Ovviamente la fa da padrona il gruppo *ROYAL CARIBBEAN*: la nave più grande e significativa che scalerà è l'*EXPLORER OF THE SEAS* (**24 PARTENZE**), seguita dalla *CELEBRITY CONSTELLATION* (**17 PARTENZE**) a cui si aggiungono un numero limitato di partenze di *ENCHANTMENT OF THE SEAS* (**6 PARTENZE**) e *CELEBRITY INFINITY* (**5 PARTENZE**).

Inoltre, scalerà in *home port* per **4 VOLTE** anche la *NORWEGIAN GEM*, nave della concorrente *NCL (NORWEGIAN CRUISE LINE)*.

Ci saranno anche altre navi da crociera che transiteranno solo in scalo a Ravenna, ma in un numero non molto significativo.



**TABELLA 1**  
**RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE**

PERIODO	ottobre-21			ottobre-22			Differenza ottobre 2022 vs 2021	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Mese di:								
Numero toccate			246			243	-3	-1,2%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	2.205.327	280.960	2.486.287	2.035.074	304.501	2.339.575	-146.712	-5,9%
Prodotti petroliferi	255.411	19.000	274.411	225.046	15.100	240.146	-34.265	-12,5%
Rinfuse liquide non petrolifere	183.122	7.400	190.522	167.629	14.166	181.795	-8.727	-4,6%
Rinfuse solide	1.000.234	53.404	1.053.638	1.050.684	34.234	1.084.918	31.280	3,0%
Merci varie	645.683	36.482	682.165	428.297	32.356	460.653	-221.512	-32,5%
Merci in container	75.437	104.504	179.941	86.738	107.165	193.903	13.962	7,8%
Merci su trailer/rotabili	45.440	60.170	105.610	76.680	101.480	178.160	72.550	68,7%
CONTAINER (TEU)	8.533	8.551	17.084	8.517	8.742	17.259	175	1,0%
TRAILER/ROTABILI (pezzi) di cui:	3.239	3.241	6.480	4.806	4.100	8.906	2.426	37,4%
Trailer	2.856	3.192	6.048	3.670	3.966	7.636	1.588	26,3%
Automotive	340	0	340	1.126	0	1.126	786	231,2%
Auto e altri veicoli	43	49	92	10	134	144	52	56,5%
PASSEGGGERI (numero) di cui:	10	9	1.457	10	24	40.846	39.389	2703,4%
su traghetti	10	9	19	10	24	34	15	78,9%
su navi da crociera			1.438			40.812	39.374	2738,1%

PERIODO	gennaio-ottobre 2021			gennaio-ottobre 2022			Differenza gen. - ott. 2022 vs 2021	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Numero toccate			2.272			2.297	25	1,1%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	19.375.640	3.136.665	22.512.305	20.181.709	2.959.961	23.141.670	629.365	2,8%
Prodotti petroliferi	2.071.176	122.394	2.193.570	2.063.943	99.730	2.163.673	-29.897	-1,4%
Rinfuse liquide non petrolifere	1.418.419	226.020	1.644.439	1.652.781	232.051	1.884.832	240.393	14,6%
Rinfuse solide	8.796.159	575.437	9.371.596	9.423.664	369.103	9.792.767	421.171	4,5%
Merci varie	5.786.734	452.577	6.239.311	5.381.948	333.811	5.715.759	-523.552	-8,4%
Merci in container	880.054	1.012.968	1.893.022	1.030.923	1.050.126	2.081.049	188.027	9,9%
Merci su trailer/rotabili	423.098	747.269	1.170.367	628.450	875.140	1.503.590	333.223	28,5%
CONTAINER (TEU)	89.915	84.815	174.730	103.233	92.692	195.925	21.195	12,1%
Numero toccate navi portacontainer			387			427	40	10,3%
TRAILER/ROTABILI (pezzi) di cui:	36.828	33.647	70.475	38.619	36.398	75.017	4.542	6,4%
Trailer	29.151	32.293	61.444	31.890	34.752	66.642	5.198	8,5%
Automotive	7.565	0	7.565	6.575	0	6.575	-990	-13,1%
Auto e altri veicoli	112	1.354	1.466	154	1.646	1.800	334	22,8%
PASSEGGGERI (numero) di cui:	164	194	1.870	135	168	191.553	189.683	10143,5%
su traghetti	164	194	358	135	168	303	-55	-15,4%
su navi da crociera			1.512			191.250	189.738	12548,8%



TABELLA 2

MERCI (categorie merceologiche)

PERIODO	ottobre-21			ottobre-22			Differenza ottobre 2022 vs 2021	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
<b>TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:</b>	<b>2.205.327</b>	<b>280.960</b>	<b>2.486.287</b>	<b>2.035.074</b>	<b>304.501</b>	<b>2.339.575</b>	<b>-146.712</b>	<b>-5,9%</b>
<b>RINFUSE LIQUIDE (tonnellate) di cui:</b>	<b>438.533</b>	<b>26.400</b>	<b>464.933</b>	<b>392.675</b>	<b>29.266</b>	<b>421.941</b>	<b>-42.992</b>	<b>-9,2%</b>
Prodotti petroliferi	255.411	19.000	274.411	225.046	15.100	240.146	-34.265	-12,5%
Prodotti chimici	61.639	7.400	69.039	79.865	14.166	94.031	24.992	36,2%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	117.620	0	117.620	87.764	0	87.764	-29.856	-25,4%
Concimi	3.863	0	3.863	0	0	0	-3.863	-100,0%
<b>MERCI SECCHE (tonnellate) di cui:</b>	<b>1.766.794</b>	<b>254.560</b>	<b>2.021.354</b>	<b>1.642.399</b>	<b>275.235</b>	<b>1.917.634</b>	<b>-103.720</b>	<b>-5,1%</b>
Prodotti agricoli e animali	148.819	2.500	151.319	506.947	0	506.947	355.628	235,0%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	229.090	11.593	240.683	46.121	3.014	49.135	-191.548	-79,6%
Combustibili minerali	17.601	0	17.601	0	0	0	-17.601	-100,0%
Minerali e cascami per la metallurgia	4.950	0	4.950	7.040	0	7.040	2.090	42,2%
Prodotti metallurgici	638.290	33.621	671.911	415.428	31.570	446.998	-224.913	-33,5%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione	492.119	5.811	497.930	401.371	5.000	406.371	-91.559	-18,4%
Concimi	110.259	36.133	146.392	100.115	25.926	126.041	-20.351	-13,9%
Prodotti chimici	4.647	0	4.647	1.300	0	1.300	-3.347	-72,0%
Prodotti Diversi	142	228	370	659	1.080	1.739	1.369	370,0%
Merci in container	75.437	104.504	179.941	86.738	107.165	193.903	13.962	7,8%
Merci su trailer/rotabili	45.440	60.170	105.610	76.680	101.480	178.160	72.550	68,7%

PERIODO	gennaio-ottobre 2021			gennaio-ottobre 2022			Differenza gen. - ott. 2022 vs 2021	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
<b>TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:</b>	<b>19.375.640</b>	<b>3.136.665</b>	<b>22.512.305</b>	<b>20.181.709</b>	<b>2.959.961</b>	<b>23.141.670</b>	<b>629.365</b>	<b>2,8%</b>
<b>RINFUSE LIQUIDE (tonnellate) di cui:</b>	<b>3.489.595</b>	<b>348.414</b>	<b>3.838.009</b>	<b>3.716.724</b>	<b>331.781</b>	<b>4.048.505</b>	<b>210.496</b>	<b>5,5%</b>
Prodotti petroliferi	2.071.176	122.394	2.193.570	2.063.943	99.730	2.163.673	-29.897	-1,4%
Prodotti chimici	486.670	158.401	645.071	674.097	171.686	845.783	200.712	31,1%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	914.211	67.619	981.830	946.882	60.365	1.007.247	25.417	2,6%
Concimi	17.538	0	17.538	31.802	0	31.802	14.264	81,3%
<b>MERCI SECCHE (tonnellate) di cui:</b>	<b>15.886.045</b>	<b>2.788.251</b>	<b>18.674.296</b>	<b>16.464.985</b>	<b>2.628.180</b>	<b>19.093.165</b>	<b>418.869</b>	<b>2,2%</b>
Prodotti agricoli e animali	691.945	5.500	697.445	1.703.733	40.492	1.744.225	1.046.780	150,1%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	1.971.612	177.071	2.148.683	1.853.368	108.311	1.961.679	-187.004	-8,7%
Combustibili minerali	243.225	0	243.225	176.433	0	176.433	-66.792	-27,5%
Minerali e cascami per la metallurgia	68.499	0	68.499	50.266	0	50.266	-18.233	-26,6%
Prodotti metallurgici	5.870.123	418.891	6.289.014	5.298.273	289.744	5.588.017	-700.997	-11,1%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione	4.582.039	134.675	4.716.714	4.689.240	20.930	4.710.170	-6.544	-0,1%
Concimi	1.086.938	272.818	1.359.756	961.763	216.077	1.177.840	-181.916	-13,4%
Prodotti chimici	59.390	0	59.390	67.625	16.628	84.253	24.863	41,9%
Prodotti Diversi	9.122	19.059	28.181	4.911	10.732	15.643	-12.538	-44,5%
Merci in container	880.054	1.012.968	1.893.022	1.030.923	1.050.126	2.081.049	188.027	9,9%
Merci su trailer/rotabili	423.098	747.269	1.170.367	628.450	875.140	1.503.590	333.223	28,5%



**TABELLA 3**

**FOCUS SULLE PRINCIPALI MERCI MOVIMENTATE (tonnellate)**

PERIODO	ottobre-21			ottobre-22			Differenza ottobre 2022 vs 2021	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Prodotti agricoli e animali di cui:	148.819	2.500	151.319	506.947	0	506.947	355.628	235,0%
Cereali	146.322	2.500	148.822	501.766	0	501.766	352.944	237,2%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi di cui:	346.710	11.593	358.303	133.885	3.014	136.899	-221.404	-61,8%
Farine di semi e frutti oleosi	129.109	0	129.109	32.725	0	32.725	-96.384	-74,7%
Semi e frutti oleosi	90.783	6.600	97.383	8.483	0	8.483	-88.900	-91,3%
Oli e grassi animali e vegetali	89.364	0	89.364	69.872	0	69.872	-19.492	-21,8%
Prodotti metallurgici di cui:	638.290	33.621	671.911	415.428	31.570	446.998	-224.913	-33,5%
Coils	596.235	33.583	629.818	379.618	12.700	392.318	-237.500	-37,7%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione di cui:	492.119	5.811	497.930	401.371	5.000	406.371	-91.559	-18,4%
Materie prime per l'industria ceramica	455.329	0	455.329	363.172	5.000	368.172	-87.157	-19,1%
Clinker	0	5.811	5.811	0	0	0	-5.811	-100,0%

PERIODO	gennaio-ottobre 2021			gennaio-ottobre 2022			Differenza gen. - ott. 2022 vs 2021	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Prodotti agricoli e animali di cui:	691.945	5.500	697.445	1.703.733	40.492	1.744.225	1.046.780	150,1%
Cereali	543.010	2.500	545.510	1.588.168	40.492	1.628.660	1.083.150	198,6%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi di cui:	2.885.823	244.690	3.130.513	2.800.250	168.676	2.968.926	-161.587	-5,2%
Farine di semi e frutti oleosi	880.683	26.181	906.864	847.316	0	847.316	-59.548	-6,6%
Semi e frutti oleosi	1.024.751	13.200	1.037.951	953.405	0	953.405	-84.546	-8,1%
Oli e grassi animali e vegetali	674.595	60.835	735.430	690.791	60.365	751.156	15.726	2,1%
Prodotti metallurgici di cui:	5.870.123	418.891	6.289.014	5.298.273	289.744	5.588.017	-700.997	-11,1%
Coils	5.362.060	294.538	5.656.598	4.971.474	152.225	5.123.699	-532.899	-9,4%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione di cui:	4.582.039	134.675	4.716.714	4.689.240	20.930	4.710.170	-6.544	-0,1%
Materie prime per l'industria ceramica	4.235.033	17.449	4.252.482	4.306.155	15.130	4.321.285	68.803	1,6%
Clinker	0	110.086	110.086	0	5.800	5.800	-104.286	-94,7%





**TABELLA 4**  
**CONTAINER**

PERIODO	ottobre-21	ottobre-22	Differenza ottobre 2022 vs 2021	
	(TEU)	(TEU)	(TEU)	%
CONTAINER SBARCATI di cui:	8.533	8.517	-16	-0,2%
pieni	4.776	6.005	1.229	25,7%
vuoti	3.757	2.512	-1.245	-33,1%
CONTAINER IMBARCATI di cui:	8.551	8.742	191	2,2%
pieni	8.138	8.338	200	2,5%
vuoti	413	404	-9	-2,2%
<b>CONTAINER TOTALI di cui:</b>	<b>17.084</b>	<b>17.259</b>	<b>175</b>	<b>1,0%</b>
pieni	12.914	14.343	1.429	11,1%
vuoti	4.170	2.916	-1.254	-30,1%

PERIODO	gennaio- ottobre 2021	gennaio- ottobre 2022	Differenza gen. - ott. 2022 vs 2021	
	(TEU)	(TEU)	(TEU)	%
CONTAINER SBARCATI di cui:	89.915	103.233	13.318	14,8%
pieni	57.081	72.309	15.228	26,7%
vuoti	32.834	30.924	-1.910	-5,8%
CONTAINER IMBARCATI di cui:	84.815	92.692	7.877	9,3%
pieni	77.574	80.277	2.703	3,5%
vuoti	7.241	12.415	5.174	71,5%
<b>CONTAINER TOTALI di cui:</b>	<b>174.730</b>	<b>195.925</b>	<b>21.195</b>	<b>12,1%</b>
pieni	134.655	152.586	17.931	13,3%
vuoti	40.075	43.339	3.264	8,1%



**TABELLA 5**  
**TRAILER E ROTABILI**

PERIODO	ottobre-21	ottobre-22	Differenza ottobre 2022 vs 2021	
	(PEZZI)	(PEZZI)	(PEZZI)	%
TRAILER/ROTABILI SBARCATI di cui:	3.239	4.806	1.567	48,4%
Trailer	2.856	3.670	814	28,5%
Automotive	340	1.126	786	231,2%
Auto e altri veicoli	43	10	-33	-76,7%
TRAILER/ROTABILI IMBARCATI di cui:	3.241	4.100	859	26,5%
Trailer	3.192	3.966	774	24,2%
Automotive	0	0	0	n.d.
Auto e altri veicoli	49	134	85	173,5%
<b>TRAILER/ROTABILI TOTALI di cui:</b>	<b>6.480</b>	<b>8.906</b>	<b>2.426</b>	<b>37,4%</b>
Trailer	6.048	7.636	1.588	26,3%
Automotive	340	1.126	786	231,2%
Auto e altri veicoli	92	144	52	56,5%

PERIODO	gennaio-ottobre 2021	gennaio-ottobre 2022	Differenza gen. - ott. 2022 vs 2021	
	(PEZZI)	(PEZZI)	(PEZZI)	%
TRAILER/ROTABILI SBARCATI di cui:	36.828	38.619	1.791	4,9%
Trailer	29.151	31.890	2.739	9,4%
Automotive	7.565	6.575	-990	-13,1%
Auto e altri veicoli	112	154	42	37,5%
TRAILER/ROTABILI IMBARCATI di cui:	33.647	36.398	2.751	8,2%
Trailer	32.293	34.752	2.459	7,6%
Automotive	0	0	0	n.d.
Auto e altri veicoli	1.354	1.646	292	21,6%
<b>TRAILER/ROTABILI TOTALI di cui:</b>	<b>70.475</b>	<b>75.017</b>	<b>4.542</b>	<b>6,4%</b>
Trailer	61.444	66.642	5.198	8,5%
Automotive	7.565	6.575	-990	-13,1%
Auto e altri veicoli	1.466	1.800	334	22,8%



**TABELLA 6**  
**PASSEGGERI**

PERIODO	ottobre-21	ottobre-22	Differenza ottobre 2022 vs 2021	
	(NUMERO)	(NUMERO)	(NUMERO)	%
su TRAGHETTI di cui:	19	34	15	78,9%
in sbarco	10	10	0	0,0%
in imbarco	9	24	15	166,7%
su NAVI DA CROCIERA di cui:	1.438	40.812	39.374	2738,1%
in transito	1.423	9.994	8.571	602,3%
in sbarco/imbarco	15	12	-3	-20,0%
homeport	0	30.806	30.806	n.d.
Numero toccate navi da crociera	5	19	14	280,0%
<b>TOTALE PASSEGGERI</b>	<b>1.457</b>	<b>40.846</b>	<b>39.389</b>	<b>2703,4%</b>

PERIODO	gennaio-ottobre 2021	gennaio-ottobre 2022	Differenza gen. - ott. 2022 vs 2021	
	(NUMERO)	(NUMERO)	(NUMERO)	%
su TRAGHETTI di cui:	358	303	-55	-15,4%
in sbarco	164	135	-29	-17,7%
in imbarco	194	168	-26	-13,4%
su NAVI DA CROCIERA di cui:	1.512	191.250	189.738	12548,8%
in transito	1.497	36.455	34.958	2335,2%
in sbarco/imbarco	15	105	90	600,0%
homeport	0	154.690	154.690	n.d.
Numero toccate navi da crociera	7	105	98	1400,0%
<b>TOTALE PASSEGGERI</b>	<b>1.870</b>	<b>191.553</b>	<b>189.683</b>	<b>10143,5%</b>